



Rete tra Comuni Europei

Accordo tra Comuni Italiani e Polacchi

Premessa

Alcuni Comuni italiani hanno maturato un'esperienza positiva nel lavorare assieme sui temi dell'ottimizzazione dei servizi e dello sviluppo locale, costituendo soluzioni organizzative di collaborazione ispirate alla logica dell'Organizzazione Territoriale, che vede agire i Comuni non solo singolarmente, ma come un insieme dagli obiettivi comuni.

Seguendo tale logica, i Comuni di un'area territoriale che ha una sua distintività specifica per motivi geografici, storici, economici e culturali, se operano sinergicamente, possono ottenere economie di scala sui servizi, essere più forti nel sostenere progetti di sviluppo e ottenere maggiori finanziamenti pubblici e privati per realizzarli.

Esempi consolidati sono presenti nella regione Lazio dove sono già sorte alcune associazioni di Comuni (SER.A.F., SER.A.L., SER.A.R., AS.TER.), per ottimizzare l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese. In ciascuna di esse si sono costituite poi delle reti interne che raggruppano quei comuni che condividono un territorio comune che suggerisce ipotesi di sviluppo locale distintive. Il cambiamento è stato favorito dall'uso della metodologia della formazione intervento®, che ha consentito di sviluppare una ampia partecipazione nella progettazione dei miglioramenti perseguiti e un apprendimento diffuso dell'innovazione necessaria.

Per assicurare che le strategie di sviluppo locale e il marketing territoriale conseguente siano sostenute dalle comunità locali e siano anche occasione per lo sviluppo di nuove professionalità, orientamento e occupazione giovanile, si sono andati costituendo "laboratori di marketing territoriale", in cui gruppi di giovani cominciano ad operare.

Alcuni comuni che si riconoscono in aree distintive hanno finora singolarmente sviluppato gemellaggi e altri programmi di collaborazione per alimentare uno scambio culturale con Comuni di altri Paesi. Ciò ha consentito di sviluppare anche sentimenti di amicizia e di fiducia tra i rispettivi popoli.

Una decisione strategica del Comitato Guida di SER.A.F. formulata a febbraio 2011 indica l'opportunità di allargare l'area delle collaborazioni con i Paesi dell'Europa, sia per motivi culturali che per motivi economici e di accesso ai finanziamenti europei.



La Polonia

I comuni di Coreno Ausonio, Esperia, Piedimonte San Germano ed altri ancora hanno già collaborazioni in atto con i comuni polacchi, molti dei quali allocati nella provincia di Varsavia occidentale. Altri Comuni hanno dimostrato interesse a stringere gemellaggi con comuni ad essi limitrofi (SS. Cosma e Damiano, Villa Santa Lucia, ecc).

Da Agosto del 2011, in una riunione organizzata a Coreno Ausonio, in Italia, dal sindaco Domenico Corte, in occasione di una visita ufficiale del sindaco del comune di Blonie della provincia di Varsavia occidentale, Zenon Reszka, i sindaci di



alcuni Comuni dell'Associazione SER.A.F. e SER.A.L. coinvolti nel progetto [Prom@mo](#) (vedi all. 2), hanno esplicitato l'ipotesi di consolidare e allargare la rete dei gemellaggi in essere, sottoscrivendo gemellaggi tra Comuni singoli e, contestualmente, accordi di collaborazione tra comuni di area geografica distintiva. La prospettiva culturale, connessa allo scambio di visite tra giovani dei rispettivi Paesi, in questa proposta si integra con una strategia di sviluppo locale promossa dagli amministratori, ma sostenuta e alimentata dai giovani, che trovano così nuove opportunità professionali e maggiori ragioni per sviluppare interesse per scambi culturali.

Il sindaco di Blonie si è fatto carico di verificare al riguardo la disponibilità di colleghi sindaci dei Comuni limitrofi al proprio.

Il 24 di novembre, in una ulteriore visita del sindaco di Blonie in Italia, è stato precisato ulteriormente il disegno strategico e sottolineata l'importanza del raccordo con la rete dei giovani dei laboratori di marketing territoriale e si è messo a punto il programma di incontro in Polonia, per la metà di dicembre, con i sindaci polacchi disponibili. L'incontro è avvenuto a Coreno Ausonio e a Castelnuovo Parano, ma è stato anche possibile visitare, grazie all'ospitalità del sindaco di Piglio, Tommaso Cittadini, l'area del Cesanese per mostrare come è possibile effettuare lo sviluppo di un'area di business (ABD) che comprende più Comuni di una stessa Associazione e che deve la sua distintività ad un comune prodotto (il vino Cesanese, un DOCG).

Il 17 di dicembre, una delegazione di sindaci italiani (Corte, Moretti e Rotondo) hanno così potuto incontrare a Blonie un gruppo di colleghi polacchi e anche rappresentanti della Provincia di Varsavia e hanno potuto ufficializzare la proposta di collaborazione strategica riguardo alla costituzione di un accordo di area che coinvolga tutti i comuni gemellati presenti in una medesima area geografica e che possa operare su progetti di interesse comune sostenuti dai finanziamenti dell'Unione Europea.



Tra i primi progetti da perseguire ci saranno quelli che consentiranno di recuperare la storia dei popoli e della memoria della seconda guerra mondiale che vede il popolo polacco impegnato sul fronte della libertà in patria (vedi la resistenza di Varsavia) e in Italia, in particolare sulla linea Gustav, nella famosa battaglia di Montecassino. Ciò anche in considerazione del fatto che alcuni comuni italiani dell'area dove si è combattuta la battaglia hanno avviato un progetto di valorizzazione della Memoria su web, che si chiama [PROM@MO](#), cofinanziato dalla Regione Lazio, nell'ambito dei progetti di e-Government (vedi allegato 2). L'area e il tema consentono di sviluppare una cultura della pace, un turismo della memoria, un'opportunità occupazionale per i giovani di entrambi i Paesi, uno stimolo ulteriore per conoscere la storia e integrare culture di Paesi diversi.

L'idea di fondo, a base dell'ipotesi di accordo, è stata pienamente condivisa dagli amministratori dei Comuni polacchi. Si è dunque convenuto di formulare un protocollo d'intesa e di avviare alcuni primi progetti sperimentali, utilizzando per cominciare il programma "Citizenship 2007-2013" che favorisce gli scambi tra popoli europei, anche se ciò comporterà la collaborazione di almeno altri due Paesi europei.

Contestualmente si è avviato il processo di allargamento della rete dei gemellaggi.

I comuni di Castelnuovo Parano e di Leszno hanno così siglato un protocollo d'intesa per giungere entro il mese di maggio al gemellaggio vero e proprio ed altre ipotesi di gemellaggio sono state formulate, considerando le disponibilità già espresse dai Comuni Italiani (Santi Cosma e Damiano, Villa Santa Lucia, ecc) e la presenza di sindaci di comuni polacchi limitrofi a quelli già gemellati.



Il Ministero degli Affari Esteri Italiano e l'Ambasciata polacca in Italia

Entrambe le istituzioni sono state poste al corrente dell'iniziativa e hanno mostrato grande interesse per il suo sviluppo. Hanno chiesto di essere informati dell'evoluzione del processo.



PROTOCOLLO D'INTESA

I comuni dell'Italia e della Polonia firmatari del presente protocollo d'intesa

preso atto che:

- già alcuni comuni italiani e polacchi hanno sottoscritto un accordo di gemellaggio stringendo un'amicizia che dura da molti anni;
- altri comuni di aree limitrofe a quelli che hanno già in essere accordi di collaborazione hanno interesse a stringere accordi dello stesso tipo;
- l'insieme di tali comuni, sia italiani che polacchi, hanno condiviso di perseguire una logica di Organizzazione Territoriale (O.T.) che consente di perseguire l'ottimizzazione dei servizi, lo sviluppo locale, l'interscambio culturale su un'area più ampia di valenza intercomunale;
- tra i temi di maggiore interesse c'è quello di sviluppare una strategia comune per la valorizzazione della "cultura della Pace nel mondo" e del "turismo della Memoria" e di sottoscrivere un accordo di collaborazione in tal senso, così da favorire la diffusione di una cultura della cittadinanza europea, iniziative di sviluppo locale e la conseguente occupazione, in particolare giovanile;
- per perseguire questa strategia, ma anche per sviluppare le ulteriori iniziative comuni è necessario sviluppare specifici progetti di durata pluriennale;
- per sostenere la realizzazione di tali progetti è opportuno utilizzare i finanziamenti resi disponibili dall'Unione Europea oltre che tutti quelli resi disponibili dalle altre fonti di finanziamento possibili;

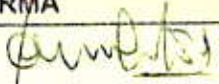
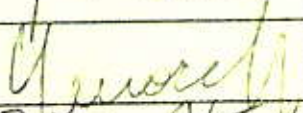
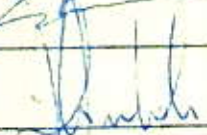
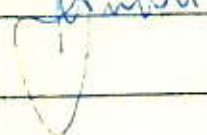
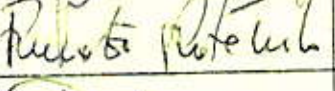
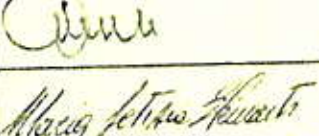
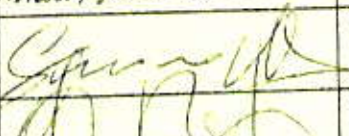
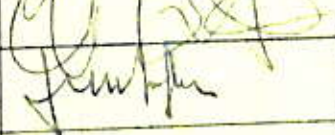
vista:

- la normativa europea di riferimento relativa al gemellaggio tra comuni europei (town twinning) che si prefigge lo scopo di rafforzare collaborazioni e scambi tra enti locali, loro istituzioni e comunità di cittadini in grado di favorire la costruzione di un'identità europea;

CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

- i comuni italiani sottoscrittori del presente accordo ed altri che si volessero aggiungere ad essi, si impegnano a conseguire gli opportuni gemellaggi e a lavorare assieme ad un corrispondente gruppo di comuni polacchi per sviluppare assieme progetti comuni a partire da quelli che hanno come riferimento "la cultura della Pace" e "il turismo della Memoria";
- nei territori dei rispettivi comuni essi si impegnano a costituire dei "laboratori di marketing territoriale" aperti a giovani motivati ed adeguatamente preparati a partire dall'esperienza già maturata dalla maggior parte dei comuni italiani posti sulla Linea Gustav;

- i comuni sottoscrittori del presente accordo si adoperano per la realizzazione di progetti comuni per favorire lo sviluppo locale di entrambi i Paesi su cui far operare i giovani e le strutture locali che operano nel settore culturale e turistico, sia sul piano degli investimenti che su quello dei servizi;
- per la realizzazione dei predetti progetti, i comuni potranno far ricorso a finanziamenti nazionali ed europei;
- per favorire l'acquisizione dei finanziamenti e aumentare la capacità progettuale e realizzativa delle compagini che si verranno di volta in volta a costituire, in relazione alle caratteristiche dei bandi che verranno emessi, anche i comuni polacchi potranno costituire forme associative a somiglianza di quelle di SER.A.F., SER.A.L., SER.A.R., AS.TER., costituite in Italia;
- i comuni italiani si impegnano a trasferire ai comuni polacchi l'esperienza maturata sul piano della Organizzazione Territoriale (O.T.) e della metodologia della formazione-intervento® per la realizzazione di tali associazioni e la realizzazione di progetti comuni;
- i comuni polacchi si impegnano a trasferire ai comuni italiani le loro esperienze e le loro competenze nel campo dell'organizzazione per lo sviluppo locale;
- i comuni italiani e polacchi si impegnano a dotarsi di strumenti di comunicazione per favorire la comunicazione tra loro e con il resto del mondo per favorire la realizzazione della strategia da perseguire sul piano della "cultura della Pace" e del "turismo della Memoria";
- i comuni italiani e polacchi si impegnano a indicare strutture di assistenza tecnica per formulare i progetti da presentare ai bandi di finanziamento emessi dall'Unione Europea.

COMUNI ITALIANI	FIRMA	COMUNI POLACCHI	FIRMA
Coreno Ausonio*		Blonie*	
DOMENICO CORLE		Stare Babice*	
Espena*		Leszno*	
GIUSEPPE MORETTI		Podkowa Lesna*	
Castelnuovo Parano*		Brwinow*	
RENATO ROTONDO		Michalowice*	
Piedimonte San Germano*		Wadowice*	
ROSAMONDO IACOVELLA		Nadarzyn*	
Torre Cajetani*			
M. VETIZIA ELEMENTI			
Vico nel Lazio*			
CLAUDIO GUERRIERO			
Carpineto Romano*			
QUIRINO BUGANTI			
Trevi nel Lazio*			
PIERFILIPPO SCHINA			

* Comuni già gemellati